



LA *Note di pastorale familiare nella Diocesi di Brescia* PROMESSA

16 ● 2022

Anno XIII - Dicembre 2022 - www.diocesi.brescia.it/ufficio-famiglia-brescia



Amoris Laetitia

Con i progressi delle scienze oggi si può sapere in anticipo che colore di capelli avrà il bambino e di quali malattie potrà soffrire in futuro, perché tutte le caratteristiche somatiche di quella persona sono iscritte nel suo codice genetico già nello stadio embrionale. Ma solo il Padre che lo ha creato lo conosce pienamente. Solo Lui conosce ciò che è **più prezioso**, ciò che è più importante, perché Egli sa chi è quel bambino, qual è la sua identità più profonda. La madre che lo porta nel suo grembo ha bisogno di chiedere luce a Dio per poter conoscere in profondità il proprio figlio e per attenderlo quale è veramente. Alcuni genitori sentono che il loro figlio non arriva nel momento migliore. Hanno bisogno

di chiedere al Signore che li guarisca e li fortifichi per accettare pienamente quel figlio, per poterlo attendere con il cuore. È importante che quel bambino si senta atteso. Perché **i figli sono un dono. Ciascuno è unico e irripetibile**. Un figlio lo si ama perché è figlio; non perché è bello, o perché è così o cosà; no, perché è figlio! Un figlio è un figlio. L'amore dei genitori è strumento dell'amore di Dio Padre che **attende con tenerezza la nascita di ogni bambino**, lo accetta senza condizioni e lo accoglie gratuitamente.

Ad ogni donna in gravidanza desidero chiedere con affetto: **abbi cura della tua gioia**, che nulla ti tolga la gioia interiore della maternità. Quel bambino merita la tua gioia. Non permettere che le paure, le preoccupazioni, i commenti altrui o i problemi spengano la felicità **di essere strumento di Dio per portare al mondo una nuova vita**. Occupati di quello che c'è da fare o preparare, ma senza ossessionarti, e loda come Maria: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva» (Lc 1,46-48). Vivi con sereno entusiasmo in mezzo ai tuoi disagi, **e prega il Signore che custodisca la tua gioia perché tu possa trasmetterla al tuo bambino**.

Papa Francesco, *Amoris Laetitia*, Cap. V:
"L'amore che diventa fecondo"

Scrivici
famiglia@diocesi.brescia.it

cosa Ah ascolti
credere
medeo
mai
l'amo
m
pian
pena
posso
può
qu
ragione
cedere
t
vivi
vuoi

Parole Sante

Se io vi dicessi che oggi la famiglia, questo istituto naturale che il Signore ha elevato a sorgente della grazia e di amore divino, se vi dicessi che è minacciato da tentazioni, da pericoli, da false idee, dottrine? Sentirete parlare di divorzio, c'è tanta gente che se ne fa un programma: «Bisogna cercare di spaccare la famiglia»; il Signore ha detto: «Questo è un istituto infrangibile». «Noi lo vogliamo rompere». Dio ha detto: «Non separi l'uomo ciò che Dio ha congiunto, saranno due, uomo e donna che formeranno un corpo solo, una carne sola»; e invece il mondo vuol lacerare con le sue passioni, i suoi interessi, i suoi intrighi, i suoi vizi, i suoi egoismi, questo centro della vita e questa sorgente della nostra esistenza, che Dio ha



elevato ad essere sorgente soprannaturale della grazia.

Ebbene, **abbiate un concetto grande della famiglia**; non è cosa da poco, non è cosa da prendersi, così, per divertimento, non è cosa, come si legge su tanti giornali, da mettere in ridicolo. **Il vero amore, la vera felicità comincia con il matrimonio**, non finisce e quindi dobbiamo cercare di mantenere la famiglia sempre in un'aura di virtù, di pace, di concordia, di felicità, di amore e possibilmente, sì, anche di benessere, di contentezza, **di letizia e di fecondità**. Il matrimonio è fatto per **dare vita ad altre creature di Dio**. Guai a quelli che le spengono, guai a quelli che non le vogliono, guai a quelli che le uccidono! Cerchiamo di avere della famiglia un concetto grande e sacro e prendiamo esempio appunto dalla Sacra Famiglia, quali siano le leggi che la governano, quali siano le virtù che la devono rendere felice e quali siano le speranze che la devono rendere, anche in questa terra, serena e beata.

San Paolo VI, Omelia del 19 marzo 1962

Con l'amore del Pastore

Il Vangelo è potenza di bene che custodisce il mondo, è l'amore del Cristo vivente che converte i cuori e illumina il cammino dei popoli. Questo Vangelo è l'anima della Chiesa, è ciò che le permette di essere se stessa nella verità, di generazione in generazione. Una Chiesa per l'oggi è una Chiesa capace di riconoscere e affrontare le grandi sfide di questo momento. Evangelii gaudium le ha identificate con grande lucidità: un'economia dell'esclusione e dello scarto, l'idolatria del denaro, la non equità che nera violenza, l'individualismo imperante e il vuoto del razionalismo secolarista. Troppo spesso il

primo posto è occupato da ciò che è esteriore, immediato, visibile, veloce, superficiale, provvisorio. Ne deriva un disorientamento generalizzato. Ricondotta alla sua sostanza, la grande sfida è dare gioia alla vita: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro



che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da lui sono librati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento». La Chiesa, in umile obbedienza al suo Signore e docile all'azione dello Spirito Santo, si presenta al mondo come presenza amica e offre la sua testimonianza di fede. Lo fa presentandosi con le caratteristiche che il Vangelo stesso le conferisce. Sarà una Chiesa generativa, estroversa, creativa e ospitale; una Chiesa amorevole, empatica, che conosce la "mistica della tenerezza".

Vescovo Pierantonio Tremolada
Le vie della Parola n. 35
Lettera pastorale 2022-2023

Laboratorio d'amore



Nella spiritualità coniugale la priorità non è data dalle pratiche religiose, pur necessarie, ma dal coltivare, con la grazia di Cristo, la relazione di coppia. Si tratta di imitare, nell'amore coniugale, l'amore di Cristo per la sua Chiesa. Papa Francesco dà seguito e continuità a questa precisazione, scrivendo: *"Lo Spirito che il Signore effonde dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ama"* (Al 120).



La coppia cristiana allora cresce:

Attraverso la parola

AL 227: "La Parola di Dio è fonte di vita e spiritualità per la famiglia".

La riconciliazione

AL 236: "Saper perdonare e sentirsi perdonati è un'esperienza fondamentale...".

AL 227: "È bene esortare alla confessione frequente".

L'Eucarestia

AL 318: "Il nutrimento dell'Eucarestia è forza e stimolo per vivere ogni giorno l'alleanza matrimoniale come Chiesa domestica".

La preghiera

AL 29: "La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempo dove abita lo Spirito".

AL 223: "Va sottolineata l'importanza della spiritualità familiare, della preghiera e della partecipazione all'Eucaristia domenicale, incoraggiando le coppie a riunirsi regolarmente per promuovere la crescita della vita spirituale e la solidarietà nelle esigenze concrete della vita".

Per riflettere insieme

- Sicurezza, lavoro, carriera, proprietà di una casa, conto in banca...: il nostro progetto di coppia si ferma a obiettivi di questo tipo o il desiderio di farci imitatori di Cristo ci orienta verso altri Valori?
- In quali ambiti della nostra vita soffriamo maggiormente per l'incoerenza tra i Valori in cui diciamo di credere e il nostro stile di vita? C'è un modo per superare insieme tali ostacoli?
- Nel particolare tempo della vita che stiamo attraversando, cosa fare come coppia per riflettere meglio l'amore con cui Dio ci ama? In quali ambienti troviamo uno stimolo e un confronto in questo cammino?

Dopo aver condiviso con il coniuge quanto emerso, scriviamoci a vicenda il nostro impegno **"SMART"** (Semplice ma **M**isurabile, **A**deguito a noi e **R**ealisticamente **T**angibile).

Preghiera

Vieni o Spirito Santo
ad abitare la nostra coppia,
apri il nostro cuore perché
possiamo crescere nella consapevolezza
della tua presenza fra di noi
e dell'Amore infinito che hai per noi due.
Scendi Spirito Santo
nella nostra preghiera di coppia,
aumenta la nostra fede,
donaci la serenità nei nostri dialoghi,
il rispetto di attendere i tempi dell'altro.
Rendici capaci di farci vicino l'una all'altro
nei momenti di fatica e di saperTi lodare insieme,
riconoscendo la Tua presenza
e il Tuo amore fra di noi.



Coppie sante

Adalberto e Regina

Nella Contea di Ostrevant, nel Nord della Francia, giusto al confine col Belgio, prima della metà del secolo VIII, nacque Adalberto, il cui nome significa "nobile splendore". Anche colei che diventerà la sua sposa, Regina, era di illustre casato essendo addirittura nipote diretta di Pipino il Breve, Re dei Franchi e padre del futuro Imperatore Carlo Magno. Non sappiamo se il loro fu un matrimonio combinato, come si usava tra nobili al tempo, certo è che fra i due fu vero amore. Da quella unione nacquero ben dieci figlie che, cresciute, vollero fare un pellegrinaggio nei Luoghi Santi: cinque di loro in Terra Santa e cinque a Roma. Perirono tutte, tranne una, la primogenita, Ragenfreda (o Reginfrida o Remfroie). Da Roma tornò quindi in Francia decisa a farsi monaca e i genitori fondarono per lei un monastero femminile nel borgo di Bersillies. In seguito il monastero venne trasferito e costruito nuovo a Denain, nella medesima Diocesi di Cambrai; lì venne anche edificata una chiesa dedicata a San Martino, presente ancora oggi, edificata sui resti di quella antica. Ragenfrida divenne la prima badessa del monastero di Denain. Quando Adalberto morì, già in odore di santità per la vita di preghiera e di generosità, venne sepolto proprio nel monastero retto dalla figlia. Così Regina, rimasta senza l'amato marito, lasciò tutti i beni terreni e decise di entrare anch'ella nello stesso monastero, sottomettendosi dunque alla figlia, per vivere una vita nella preghiera e nel servizio. Poco dopo la sua morte, entrambi i coniugi vennero venerati come santi e lo stesso avvenne per la figlia Ragenfreda, morta intorno all'anno 800. Ancora oggi è celebrata con memoria obbligatoria a Valenciennes e facoltativa nella Diocesi di Cambrai; è anche patrona di due parrocchie nella diocesi belga di Namur. Il culto dei due santi coniugi e della loro figlia è tuttora vivo nel Nord della Francia, nel vicino Belgio e in Baviera.



Denain, chiesa di Saint-Martin.



L'arte dell'amore

Robert Doisneau, un grande fotografo francese, nel 1950 venne contattato dalla rivista americana Life per corredare un servizio sull'amore nella Parigi del dopoguerra, fra aspettative e speranze. Seduto ad un tavolino della trafficata rue de Rivoli, il fotografo francese immortalò il bacio, apparentemente rubato, di due giovani innamorati, Françoise Bornet, studentessa di teatro, e Jacques Carteaud, il suo ragazzo. Sullo sfondo, uno degli scorci più iconici di Parigi, l'Hotel de Ville, sede del Municipio e, quindi, del Sindaco che rappresenta tutta la "Ville lumière". La fotografia al momento della pubblicazione

finì con altre cinque a corredo del servizio, senza quindi destare particolare eco. Solo qualche anno dopo, sull'onda appunto della Parigi esuberante e romantica, questa fotografia e il suo autore divennero una vera e propria icona dell'amore tanto che, nel tempo, la fotografia verrà venduta circa 3 milioni di volte sotto forma di cartolina o poster. E, forse, in quello scatto, c'era già anche tutto l'amore che Doisneau provava per la moglie Pierrette che sposò nel 1936 e che con lui visse una storia d'amore lunga quasi sessant'anni, e accanto alla cui tomba volle essere seppellito quando morì, ad 82 anni, nel 1994.

Amore in canto

Il più bello dei mari è quello che non navigammo. Il più bello dei nostri figli non è ancora cresciuto. I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti. E quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho ancora detto.

Nazim Hikmet
Il più bello dei mari

Pagine d'amore

Un titolo monolitico, immediatamente comprensibile, eppure sfaccettato, multiforme, meraviglioso e abnorme insieme: Anna Oliverio Ferraris, eminente psicologa e psicoterapeuta, mette sotto la lente la natura universale della famiglia (è una struttura primaria che esiste in tutte le società) e la analizza nelle direzioni della storia – attraverso la sua evoluzione – e della scienza, attraverso le sue dinamiche compositive e psicosociali.

Oliviero Ferraris Anna
Famiglia
Bollati Boringhieri, Torino, 2020, pp. 176, € 10,00



Amore per sempre

Michael Caine e Shakira Baksh

Era il 1971, Michael Caine stava guardando la televisione quando ad un certo punto vide la pubblicità della Maxwell House Coffee e rimase ipnotizzato dalla protagonista tanto da dire a un suo amico: "è la donna più bella che abbia mai visto". Lei era Shakira Baksh e viveva a Londra, dove lavorava. Michael Caine per conoscerla volò fino nella capitale inglese. I due si incontrarono e si innamorarono, come accade nei film. Si sposarono nel 1973 e oggi, 50 anni dopo, sono ancora felicemente insieme.





Scegli la Vita

La prima volta che venni a conoscenza dell'esistenza del CAV fu un anno fa, in occasione della Giornata per la Vita. Da venti giorni sapevo che una vita stava crescendo nel mio grembo, ma questa gravidanza non programmata mi aveva gettato nel panico. Ero convinta di non avere ancora vissuto niente della mia vita: avrei voluto andare a lavorare all'estero, fare una crociera, trovare una casa più bella e confortevole. Che dire poi del fatto che mi sono ritrovata sola, priva dell'aiuto del mio compagno, non ancora pronta a diventare papà. La scelta era: o il suo amore o il bambino. Ma che amore poteva essere, se chiedeva in sacrificio proprio il frutto di se stesso? Una domenica, in parrocchia, mi venne consegnato il primo numero del periodico del CAV «Germogli di Vita». In prima di copertina, un pesco in fiore: la primavera della natura, la speranza di un'estate colma di frutti, la tenerezza dei piccoli germogli.

Lo lessi con l'avidità di un'anima assetata e mi pareva che i volontari del CAV mi esortassero a tentare di ascoltare la nuova vita dentro me. Dall'altra parte amici e colleghi erano uniti in un coro disfattista paventandomi la fine della libertà, dei divertimenti e l'inizio di notti in bianco e di conti che non sarebbero quadrati. «Un

altro uomo non lo troverai mai con un figlio», mi dicevano.

Quando arrivai al CAV parlammo a lungo. Mi venne anche offerto un aiuto economico. Ma ciò che più mi scaldò il cuore fu la loro solidarietà, la disponibilità ad ascoltarmi, il sorriso sempre tenero. Attraverso il loro sguardo vidi per la prima volta la dolcezza della maternità. La loro amicizia mi restituì la voglia di credere negli altri e soprattutto la stima di me come persona e mamma.

Dio solo sa quante volte ho chiesto perdono per aver anche solo pensato di rinunciare al mio bambino.

Adesso, mentre scrivo queste righe, il mio bambino è qui al mio fianco. Ha quasi tre mesi ed è la voglia di vivere fatta persona, è il mio compagno più dolce, è il mio grido d'amore, è l'aiuto e il conforto delle mie amiche del CAV che si è fatto vita. A tutte loro devo il mio grazie per avermi dato la forza di andare avanti. Diventare mamma è la cosa più grande del mondo.

A tutte le donne che come me si troveranno in difficoltà per una gravidanza, dico: «Aprite il vostro cuore, fatevi aiutare, non rinunciate alla vita che è dentro di voi, non spegnete il sorriso del vostro bambino!».

Retrouvaille: un salvagente per coppie in crisi

Come "ritrovarsi" quando il matrimonio è in serio pericolo

Retrouvaille è un'associazione nata negli anni '70 in Canada. Il significato della parola francese Retrouvaille è proprio quello per cui è nato: "ritrovarsi". Così è stato in questi decenni per migliaia di coppie in crisi che hanno potuto dare una nuova possibilità al proprio matrimonio, recuperando un rapporto che sembrava perduto, ricostruendo realmente la loro relazione. «Il programma – spiegano Silvia e Giovanni, coniugi responsabili del Servizio Pubbliche Relazioni ed Espansione della Zona Nord Ovest (che comprende Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Toscana) – è condotto da coppie che hanno fatto per primi la drammatica esperienza della crisi matrimoniale; non sono maestri, nessuno sale in cattedra, ma viene offerto un servizio alla pari, condividendo, spesso con rinnovato dolore, le proprie storie personali». Il programma consiste in un fine settimana (Weekend) e in un percorso seguente (Post-Weekend) fatto di dodici in-

RETRouvaille
UN SALVAGENTE PER MATRIMONI IN DIFFICOLTÀ

Matrimonio in crisi?

Un aiuto alle coppie a ricostruire la relazione d'amore.

I PROSSIMI PROGRAMMI

CASALGUIDI (Pt)
dal 13 al 15 GENNAIO 2023

ALBINO (Bg)
dal 14 al 16 APRILE 2023

La speranza è a portata di mano

Assicurate massima riservatezza e privacy

Numero Verde **800-123958**
solo da numero fisso

Da telefonia mobile
Centralino NORD-OVEST
Lombardia - Piemonte -
Liguria - Toscana - Valle d'Aosta
cell. 342 6265880

C'e' ancora tempo per ricostruire il tuo matrimonio

CHIAMA OGGI STESSO!
www.retrouvaille.it

contri settimanali realizzati nella regione di appartenenza ed ha l'obiettivo di ripristinare la comunicazione all'interno della relazione attraverso una tecnica di dialogo che è anche un potente mezzo per la riconciliazione e la ricostruzione del rapporto di coppia.

All'interno del percorso, oltre alla comunicazione e al dialogo, vengono presi in considerazione l'ascolto e il perdono, altri due aspetti fonda-

mentali nella relazione di coppia. Inoltre, aiuta le coppie a ricostruire il loro matrimonio attraverso la testimonianza delle altre coppie, sostenendo la speranza che dal conflitto si può rinascere più forti.

«Il nostro matrimonio era ormai al capolinea – racconta Silvia e Giovanni –: la routine quotidiana, la stanchezza, la pigrizia, la disistima, l'odio avevano minato fortemente la nostra relazione e ci hanno allontanato sempre di più. Noi che pensavamo di comunicare perfettamente ci siamo ritrovati estranei. Ma al weekend di Retrouvaille abbiamo imparato cosa significa trasmettere profondamente i propri sentimenti e il cammino successivo è stato fondamentale per il sostegno e la forza che ci ha trasmesso per andare avanti e prendere la decisione di amarci e di perdonarci».

In Italia Retrouvaille è presente dal 2002, opera con l'approvazione della CEI, ha ricevuto più di 13.000 telefonate ed ha incontrato oltre 2.000 coppie.

Il prossimo programma per la Lombardia (quindi la zona di Brescia) si terranno a Casalguidi (Pt) **dal 13 al 15 gennaio 2023** e ad Albino (Bg) **dal 14 al 16 aprile 2023**.

Chi desiderasse ricevere ulteriori informazioni può contattare il centralino al numero verde **800123958** (da telefono fisso) o il numero **342 6265880** (da mobile per la Lombardia).

Centro Aiuto alla Vita

Contatti per necessità, informazioni o disponibilità al servizio di volontariato:

CAV San Clemente - Brescia
cav_bs2@alice.it / 030.44512

CAV Il Dono - Brescia
info@ildono-cavbrescia.it / 3803836026

CAO Spedali Civili - Brescia
marty1959@libero.it / 3208147779

CAV Calvisano
cavcalvisano@gmail.com / 360713221

CAV Capriolo
cav.capriolo@gmail.com / 3335846234

CAV Carpenedolo
gabrieleturini@libero.it / 3331333059

CAV Chiari
cavchiari@gmail.com / 030.7001600

CAV Desenzano
cavdese@gmail.com / 3356689194

CAV Manerbio
pellus@libero.it / 3281371145

CAV Pisogne
cav.pisognebs@gmail.com / 3382647586

CAV Prevalle
tizben@gmail.com / 3292120587

CAV Valsabbia
mpvgav@alice.it / 3801055195

Gr. Noemi - Montichiari
3341034530



Istituto per l'Educazione alla Sessualità e alla Fertilità INER Brescia

Consulenze alle ragazze, alle donne, alle coppie che desiderano imparare a conoscere la propria fertilità ed adottare la regolazione naturale della fertilità come stile di vita.

cell. 3396430983 | www.ineritalia.org/chi-siamo
www.ineritalia.org



Consultori familiari

Consultorio Brescia

Via Schivardi, 58 - tel. 030.396613
consultoriodiocesano@consultoriodiocesano.it

Consultorio Orzinuovi

Via Tito Speri, 3 - tel. 030.9444986
orziperlafamiglia@libero.it

Consultorio Breno

Via Guadalupe, 10 - tel. 0364.327990
consultovini@libero.it

Appuntamenti

Gruppi Galilea

Incontri di preghiera, riflessione e cammino di Chiesa per situazioni familiari difficili o irregolari, separati, divorziati, risposati

Cellatica

Santuario della Stella

• Centro Spiritualità familiare, il primo sabato del mese, ore 16.00-19.00. Iscrizioni al 3393233437 (don Giorgio)

Lumezzane

Casa e Parola

• Un mercoledì al mese, ore 20.30. Iscrizioni al 3200216062 (Diacono Diego)

Carpenedolo

Oratorio

• Terzo sabato di ogni mese, ore 20.30. Iscrizioni allo 3393609341 (Diacono Renato)

Breno

Chiesa parrocchiale

• Ogni secondo giovedì del mese, ore 20.15. Iscrizioni al 3334947408 (don Mario)



Preghiera per i bambini mai nati

Ogni primo sabato del mese, presso il cimitero Vantiniano di Brescia, alle ore 15.30 una preghiera sulle tombe dei bimbi mai nati (aborti naturali). Iniziativa promossa dal Movimento per la vita e dall'Ufficio per la famiglia.

Preghiera per la vita

Ogni prima domenica del mese, alle ore 16.00 nella Basilica delle Grazie in città si celebra la S. Messa animata dal "Movimento per la vita".

Adorazione per la vita

Ogni primo sabato del mese, alle ore 11.00 chiesa delle Ancelle della Carità Via Moretto 33 (Brescia).

Preghiera per la famiglia

Ogni terzo venerdì del mese, alle ore 18.00 nella Cattedrale di Brescia, Santa Messa celebrata per le famiglie.

Preghiera per i figli in Cielo

Brescia, Centro Pastorale Paolo VI: con Mons. Giacomo Bulgari ogni terza domenica del mese, dalle ore 16.00 alle 19.00.

Incontri per giovani coppie

Brescia, Centro Pastorale Paolo VI: domenica 12 febbraio 2023. Iscrizioni all'Ufficio per la Famiglia: 0303722232 famiglia@diocesi.brescia.it.



Alcuni santi, come Filippo Neri, Francesco di Sales e Teresa d'Avila, tra gli altri, sono famosi non solo per la loro santità di vita, ma anche perché sapevano usare l'umorismo per creare un clima di serenità e gioia

Sorridiamo

